

---

## **Coronavirus Covid-19: Mumolo (Avvocato di strada), “sta producendo lacerazioni sociali e distanziamento di coscienze”**

“Il Covid-19 sta producendo povertà, paura, lacerazioni sociali e distanziamento di coscienze. Dicono che il virus è democratico, perché colpisce poveri e ricchi. Lo dimostrano le aberrazioni di queste ultime settimane, quando si è giunti a sanzionare e multare persone senza tetto, come novelli untori, perché non obbedivano all’ordine di rimanere in casa”. È quanto scrive Antonio Mumolo, presidente di Avvocato di strada onlus, l’associazione che si occupa della tutela legale gratuita di senza fissa dimora e vittime della tratta, in occasione della pubblicazione del Bilancio sociale 2019. Domani, in streaming, con la partecipazione dei coordinatori delle sedi sparse sul territorio, si terrà l’Assemblea annuale. “Sembra che la povertà al tempo del Covi sia una colpa ancor più grave”, ha osservato Mumolo, “come se le cinquantamila persone senza dimora nel nostro paese avessero scelto la loro condizione”. “Di fronte a questa assurdità inconcepibile – ha proseguito – non possiamo restare inerti, nonostante la gravità del momento ci impegni su tanti fronti, anche personali e familiari”. L’impegno di Avvocato di strada “di prendersi cura delle persone senza dimora” spinge l’Associazione “ad andare oltre la tutela giuridica, per quanto indispensabile”. Infatti, “il ruolo di advocacy che abbiamo ci porta ad agire in ogni sede per rimuovere le condizioni sostanziali che generano quelle torture”, come è stato per la recente missiva rivolta alle massime cariche istituzionali dello Stato, con l’appello ad “aiutare le persone ad uscire dalla strada”. “La pandemia – ha evidenziato Mumolo – non ha fatto che mettere in drammatica evidenza le fondamenta fragili di una società dominata dall’individualismo diffuso, al servizio degli interessi di pochi. E il rischio è che le limitazioni di alcune libertà, dettate comprensibilmente dall’emergenza sanitaria, possano apparire una soluzione stabile per ripristinare e anzi rafforzare quel modello, soprattutto a danno delle marginalità”.

Fabio Mandato